

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2016)

**Heft:** 1: Spazi per l'arte in Ticino

**Artikel:** Fondazione Marguerite Arp, Locarno-Solduno

**Autor:** Gigon, Annette / Guyer, Mike

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-697030>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 14.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Annette Gigon  
Mike Guyer  
Architekten

## Fondazione Marguerite Arp, Locarno-Solduno

La Fondazione Marguerite Arp è stata costituita nel 1988 da Marguerite Arp-Hagenbach, la vedova dell'artista e poeta tedesco-francese Jean Arp. La sua sede si trova al Ronco dei Fiori a Locarno-Solduno, dove l'artista ha vissuto e lavorato. Essa dispone di una grande parte della collezione della coppia Arp, come anche di un archivio e di una biblioteca.

Oltre alla conservazione della collezione, la fondazione si è posta come scopo la promozione dell'opera intera di Jean Arp e di Sophie Taeuber-Arp. Questo lavoro consiste tra l'altro nella partecipazione a mostre internazionali e nella ricerca sull'opera dei due artisti. Con la nuova costruzione concepita da Gigon/Guyer e inaugurata nell'aprile del 2015, il Ronco dei Fiori dispone ora di un deposito e di uno spazio espositivo degni della collezione. Così, il visitatore può scoprire non solo le opere di Arp e Taeuber-Arp, ma anche quelle di altri artisti della prima avanguardia, come Alexander Calder, Robert Delaunay, Max Ernst o Kurt Schwitters. Durante la visita è accessibile anche il parco di sculture.

L'imponente terreno, all'interno del quartiere di abitazioni isolate e unifamiliari di Solduno, comprende un declivio vasto e molto ripido che si alza e raggiunge il margine della foresta sulla collina, oltre che un'area pianeggiante e di poco sopraelevata con splendidi alberi. La vecchia abitazione di Jean Arp e della sua seconda moglie Marguerite Arp-Hagenbach – la sede attuale della Fondazione – si sviluppa ad angolo e si trova sull'area pianeggiante a sud-est, mentre il nuovo edificio giace sul confine ovest della parcella. Entrambi gli edifici si trovano ai piedi della collina e delimitano nel mezzo il suggestivo giardino dagli alberi alti e scuri.

Il piccolo deposito è robusto nella costruzione e ben isolato; risponde da un lato alle potenziali minacce costituite da frane e caduta massi, provenienti dal ripido declivio retrostante, e dall'altro alle condizioni climatiche temperate del Ticino. La struttura portante è realizzata in cemento armato e le mura esterne sono formate da un doppio strato di cemento. La porta e le due finestre sono riparate rispetto al declivio. Le facciate danno forma a porzioni di cemento in rilievo sopra le finestre, che sporgendo dalle facciate le proteggono. Nell'intercapedine ventilata definita dal doppio strato dei vetri delle finestre, sono ospitate le tende schermanti che permettono il controllo della luce naturale anche in condizioni di forte vento.

Il nuovo edificio a due piani contiene al livello della strada depositi e spazi di lavoro, mentre al primo piano uno spazio espositivo per le opere d'arte della collezione. Una scala a un'unica rampa e un ascensore conducono al piano superiore. Lo spazio espositivo, semplice e regolare, possiede muri bianchi oltre che un pavimento in cemento, ed è illuminato da luce artificiale così come da una generosa finestra. Questa, oltre che offrire luce naturale, permette ai visitatori la vista sul giardino e sulla casa dell'artista.



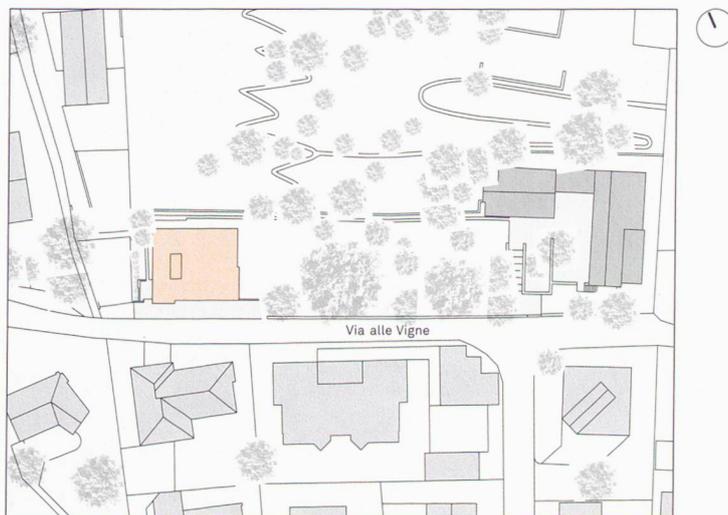
Foto Roman Keller

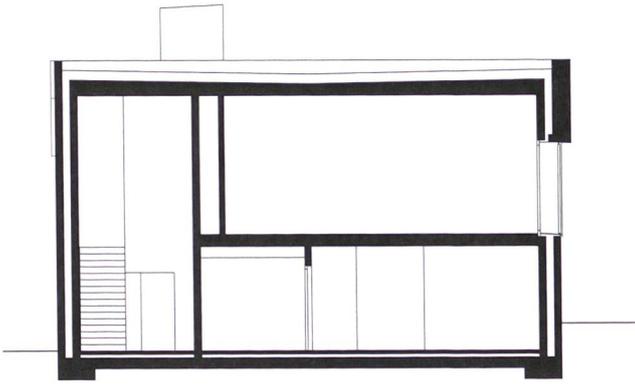


Foto Shinkenchiku-sha

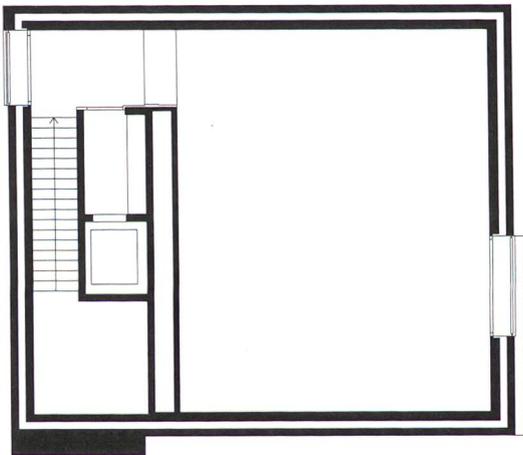
FONDAZIONE MARGUERITE ARP, LOCARNO

**Committenza** Fondazione Marguerite Arp; Solduno | **Architettura** Annette Gigon, Mike Guyer, Architekten; Zurigo **Collaboratori** B. Schlauri (capo progetto), U. Meyer, D. Andenmatten | **Direzione lavori/costi** Silvano Lanzi, Architetti associati; Verscio | **Statica** De Giorgi & Partner; Muralto | **Elettrotecnica** Scherler Ingegneri Elettrici; Lugano | **Impianti** Studio AGS; Locarno | **Fotografia** Shinkenchiku-sha; Tokyo, Roman Keller; Zurigo | **Date** progetto 2008, realizzazione 2014





Sezione longitudinale



Pianta primo piano

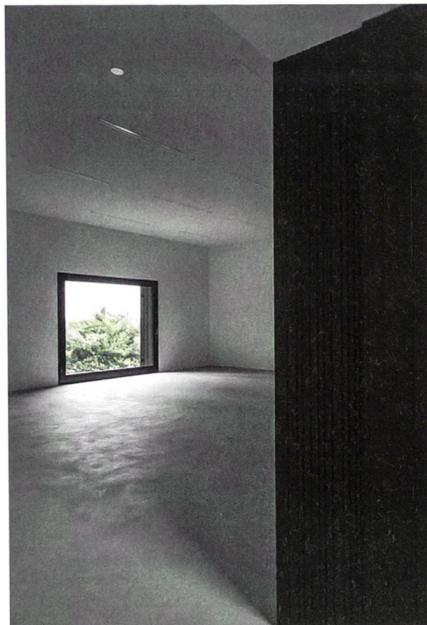
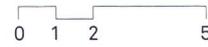


Foto Shinkenchiku-sha

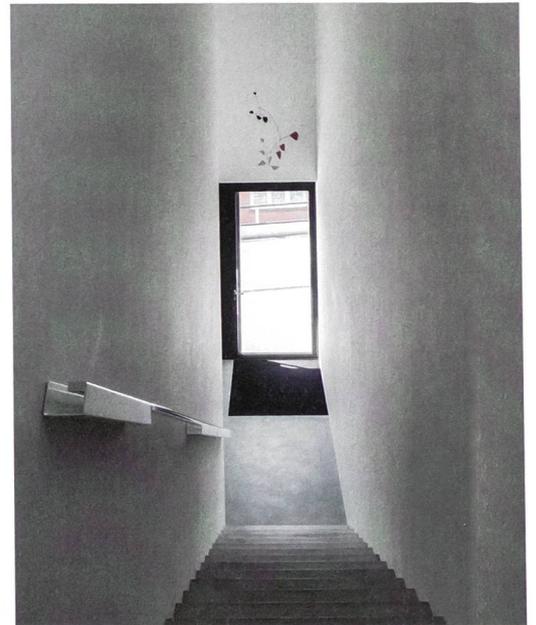


Foto Roman Keller

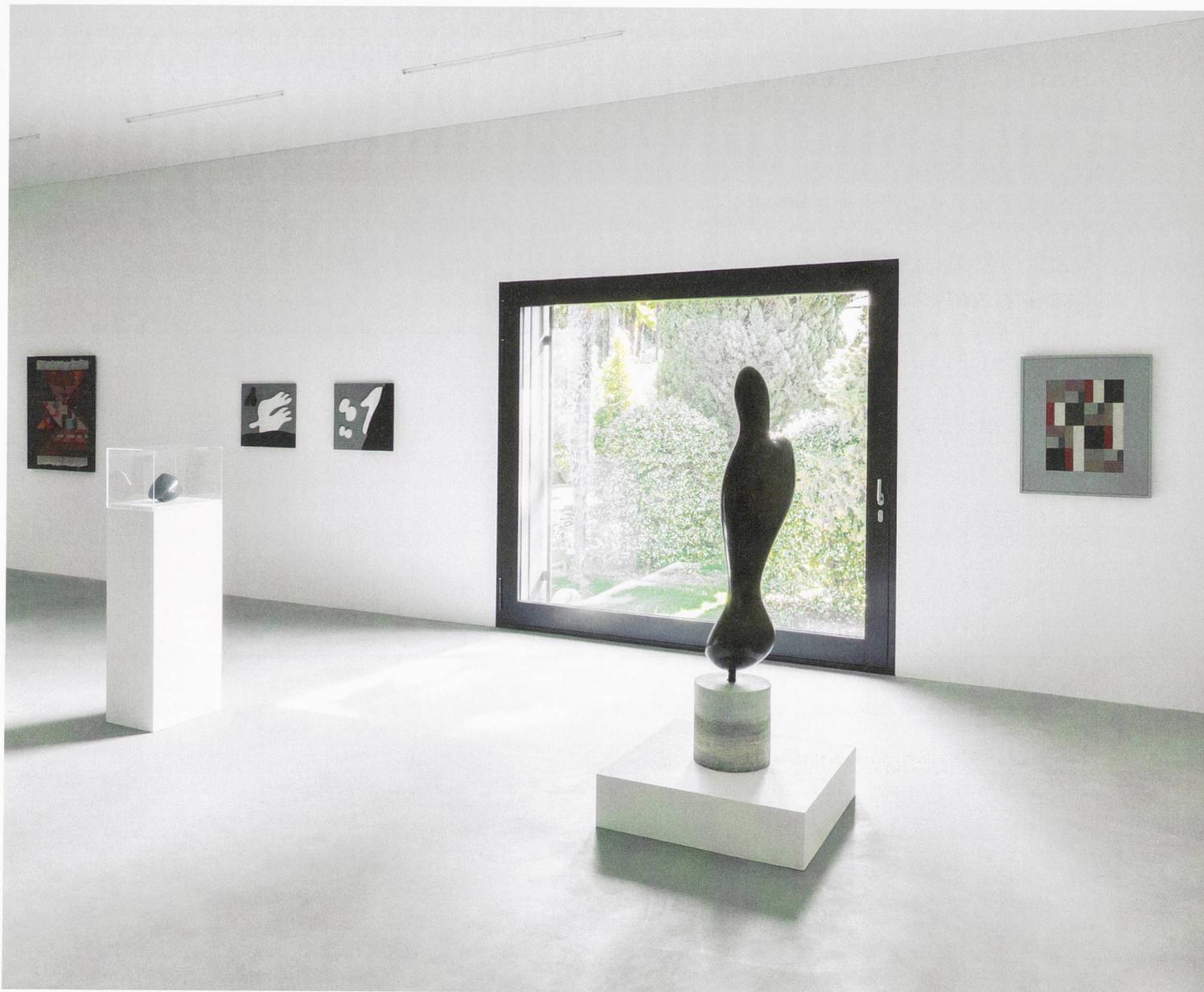


Foto Roman Keller